



Comune di Sciolze

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21

OGGETTO:

MODIFICA ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. ANNO 2012.

L'anno duemiladodici addì venticinque del mese di ottobre alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. RUFFINO MARCO - Sindaco	Sì
2. MANFREDOTTI CLAUDIO - Vice Sindaco	Sì
3. SANINO ALESSANDRO - Consigliere	Sì
4. ALLEGRO MARIO - Consigliere	Sì
5. VENTURI KATIA - Assessore	Sì
6. PILAN ROBERTO - Consigliere	Sì
7. D'AGOSTINO SARA - Consigliere	Sì
8. GROSSO PRINCIPIA - Consigliere	Sì
9. BORGNINO BRUNO - Consigliere	Sì
10. COSTELLI FRANCO - Consigliere	Sì
11. ULIANO SERGIO - Consigliere	No
12. MOSSETTO GABRIELLA - Consigliere	Sì
13. CHIAPPINO MELISSA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	12
Totale Assenti:	1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale VERNEAU D.ssa Diana il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor RUFFINO MARCO nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per le trattative dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MODIFICA ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. ANNO 2012.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco legge una dichiarazione, rivolta a tutti i consiglieri, che si riporta di seguito.

“E' con vero rammarico che chiedo a questo Consiglio Comunale di deliberare l'aumento dell'IMU.

La situazione contingente ci costringe ad aumentare di mezzo punto la prima casa e a portare a 9,5 le seconde.

Vi assicuro che si tratta di una scelta difficile ma obbligata. L'unica via che il governo ci ha lasciato per salvare i bilanci degli enti, dopo tutti i tagli che ha già praticato e quelli che sta istruendo (vedi nota Prefettura del 23.10.2012 Prot. 55044/12/w)

Facendo una rapida indagine fra i vari comuni, magra consolazione, non possiamo verificare che la scelta ci accomuna alla maggior parte di essi e, per fortuna, ci vede fra quelli che hanno applicato delle maggiorazioni inferiori.

Come amministratore sento forte il dovere di garantire il bilancio dell'ente e la consapevolezza di dover salvaguardare i servizi ai cittadini e, facendo leva sul senso di responsabilità di tutti, chiedo questo ulteriore sforzo .

I troppi tagli praticati dal governo centrale, in base alle novità legislative che avvengono ormai quasi giornalmente, non ci danno la garanzia di pareggio e quindi risulta indispensabile chiedere questo ulteriore sacrificio ai cittadini , pur nella consapevolezza che questo non faccia che aggravare una situazione già piuttosto difficile.

Non possiamo però non tenere conto del fatto che, accanto alle manovre con le quali il governo toglie ogni volta un po' più di respiro ai comuni, noi rischiamo di vedere disattese anche altre previsioni di entrata e quindi la non copertura di spese essenziali e indispensabili per la nostra comunità.

Questa amministrazione dove ha potuto ha già praticato molti tagli e si farà garante affinché vengano adottate tutte le forme possibili di risparmio e di economia.

Certo di poter contare sull'indubbio senso civico che ci ha portato a sedere in questo Consiglio vi chiedo di comprendere se non anche condividere queste ragioni.”

Il Consigliere Costelli chiede all'Assessore al Bilancio di illustrare le motivazioni che hanno portato a questo ulteriore aumento delle aliquote IMU, nonostante siano già stati aumentati la Tarsu e l'Irpef. Afferma che non è possibile continuare ad aumentare le imposte.

Il Consigliere Mossetto concorda su quanto osservato dal Consigliere Costelli, in merito ad esempio alla Tarsu “continuiamo a pagare anche per i Comuni che non pagano” ed inoltre chiede maggiori dettagli sui tagli che sono stati fatti.

Il Consigliere infine chiede quali scelte siano state fatte a livello di bilancio.

Risponde il Sindaco chiarendo che i tagli sono stati fatti in base ai trasferimenti.

L'Assessore al Bilancio precisa inoltre che, per quanto riguarda l'Irpef, rispetto allo stanziamento iniziale presunto, a causa della riduzione dell'occupazione, gli incassi si stanno

riducendo e quindi non si può avere certezza di incassare entro la fine dell'anno quanto inizialmente previsto.

Ricorda inoltre che un recente Decreto Legge (per la precisione il n. 174/2012), di nuova emanazione, ha modificato diversi aspetti in tema di assetto giuridico finanziario degli Enti Locali, soprattutto in ordine alla possibilità che il Consiglio voti una proposta diversa da quella formulata dagli uffici (proposta di delibera di Consiglio del Responsabile competente per materia). Spiega che qualora il Consiglio Comunale intenda assumere una decisione diversa rispetto alla proposta, dovrà darne precisa motivazione e dovrà formulare delle proposte concrete su come far fronte alla diversa scelta.

L'assessore ricorda inoltre che il suddetto decreto ha ampliato di molto i poteri della Corte dei Conti.

Viene inoltre ricordato che, in merito all'IMU, ad oggi non ci sono certezze di incassare le somme che sono state preventivate a causa dei diversi tagli e soprattutto dell'andamento degli incassi che mostrano una riduzione rispetto a quanto preventivato.

Alle 21.30 il Consiglio viene sospeso per permettere al Responsabile del Servizio Finanziario di fornire delle spiegazioni tecniche.

Per la sospensione la votazione dà il seguente esito:

Presenti: 12

Votanti: 12

Astenuti: 0

Voti favorevoli: 11

Voti contrari: 1 (Pilan)

Il Consiglio viene ripreso alle ore 21.40.

A conclusione della discussione il Consigliere Borgnino legge la sua dichiarazione di voto che consegna al Segretario perché venga conservata agli atti.

Eseguita votazione in forma palese che ha dato il seguente esito:

Presenti: 12

Votanti: 12

Astenuti: 2 (Mossetto e Chiappino)

Voti favorevoli: 8

Voti contrari: 2 (Borgnino e Costelli)

DELIBERA

- 1) Di approvare integralmente la proposta di delibera formulata dalla Giunta Comunale che si allega alla presente, per farne parte integrante e sostanziale.

Con successiva votazione palese che ha dato il seguente esito:

Presenti: 12

Votanti: 12

Astenuti: 2 (Mossetto e Chiappino)

Voti favorevoli: 8

Voti contrari: 2 (Borgnino e Costelli)

la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs. 267/2000.



Comune di Sciolze

PROVINCIA DI TO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 10/10/2012

OGGETTO:

MODIFICA ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. ANNO 2012.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 14 del 03/07/2012 con la quale sono state determinate, per l'anno 2012 le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria – I.M.U. - , ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011:

a) **ALIQUOTE:**

- **0,40 PER CENTO** da applicare alle **unità immobiliari adibite ad abitazione principale ed alle relative pertinenze** come definite dalla normativa vigente, nonché alle altre fattispecie assimilate per legge;
- **0,20 PER CENTO** da applicare ai **fabbricati rurali ad uso strumentale** di cui all'art. 9, comma 3-bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;
- **0,76 PER CENTO** da applicare a tutte le **restanti tipologie di immobili** (fabbricati d aree fabbricabili), salvo quelli previsti nei punti suindicati.

b) **DETRAZIONE:** nella misura base prevista dall'art. 13, comma 10 del D.L. 201/2011. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, **€ 200,00** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di esse proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

La detrazione di € 200,00 è **maggiorata di €50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni**, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Posto che:

- con D.L. 2.3.2012 n. 16 convertito con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 26 aprile 2012, n. 44 sono state apportate alcune variazioni alla disciplina IMU;

- con circolare n° 3/ DF del 18.5.2012 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti in ordine a vari aspetti applicativi della nuova imposta;

- con decreto 2 agosto 2012 del Ministero dell'Interno il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2012 è stato differito al 31 ottobre 2012;

- in deroga all'articolo 172 del D.Lgs. 267/2000 le aliquote IMU per l'anno 2012 possono essere modificate entro il termine del 31 ottobre, ai sensi dell'art. 9, c. 3 lettera a) del D.L. 174 del 10/10/2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10/10/2012 n. 237 che ha modificato i termini previsti dal D.L. n. 16 del 02/03/2012 così come coordinato dalla Legge di conversione n. 44 del 26/04/2012;

- l'art. 1 - comma 169 - della L. 296/06 (legge finanziaria 2007) stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Considerato che:

- nel mese di agosto sono state rideterminate sul portale del federalismo fiscale le spettanze ministeriali a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2012, riviste sulla base dei pagamenti in acconto IMU, dalle quali risultano minori introiti, rispetto alle previsioni di bilancio, pari a circa €22.000,00;

- l'articolo 16- comma 6 del D.L. n. 95/2012 ha disposto una ulteriore riduzione dei trasferimenti erariali con una ricaduta negativa per il bilancio comunale stimata in circa €11.000,00;

- il governo si è riservato di apportare ulteriori variazioni alle spettanze 2012, dopo l'incasso del saldo dell'IMU a dicembre;

- infine la previsione del gettito IMU iscritta a bilancio ammontante a €312.000,00 non verrà pienamente rispettata per circa €32.000,00 dovuta a minori introiti derivanti dalle detrazioni dei figli, da circa un 4% di insoluti e l'aumento di fabbricati inagibili o classificati in categoria D con pagamento dell'imposta ad aliquota agevolata;

- al fine di preservare gli equilibri di bilancio di parte corrente si rende necessaria una manovra sulle aliquote IMU applicabili per l'anno 2012, il cui gettito consente di mantenere un sufficiente livello di servizi forniti alla comunità;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446 con il quale è stata attribuita ai Comuni la potestà di disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie;

Preso atto che l'art. 14, comma 6, del D.Lgs. n. 23/2011 conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi in esso previsti;

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria approvato con proprio atto n. 13 del 03/07/2012;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, esclusivamente nei seguenti casi:

ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO

aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali.

ALIQUOTA FABBRICATI RURALI STRUMENTALI

diminuzione sino a 0,1 punti percentuali

ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO

aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali.

Ritenuto necessario rideterminare le aliquote dell'imposta municipale propria come segue:

ALIQUOTE:

- **0,45 PER CENTO** da applicare alle **unità immobiliari adibite ad abitazione principale ed alle relative pertinenze** come definite dalla normativa vigente, nonché alle altre fattispecie assimilate per legge;
- **0,20 PER CENTO** da applicare ai **fabbricati rurali ad uso strumentale** di cui all'art. 9, comma 3-bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;
- **0,95 PER CENTO** da applicare a tutte le **restanti tipologie di immobili** (fabbricati e aree fabbricabili), salvo quelli previsti nei punti suindicati.

DETRAZIONE: nella misura base prevista dall'art. 13, comma 10 del D.L. 201/2011. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, **€ 200,00** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di esse proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

La detrazione di € 200,00 è **maggiorata di €50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni**, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Considerato che, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. n. 201/2011, convertito nella L. 214/2011 e ss.mm.ii.;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Eseguita votazione in forma palese che ha dato il seguente esito:

Presenti:

Votanti:

Astenuti:

Voti favorevoli:

Voti contrari:

DELIBERA

1) di modificare la propria precedente deliberazione n. 14 del 03/07/2012 di determinazione delle aliquote per l'imposta municipale propria per l'anno 2012 stabilendo, per le motivazioni indicate nelle premesse, che le aliquote dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012 siano le seguenti:

ALIQUOTE:

- **0,45 PER CENTO** da applicare alle **unità immobiliari adibite ad abitazione principale ed alle relative pertinenze** come definite dalla normativa vigente, nonché alle altre fattispecie assimilate per legge;

- **0,20 PER CENTO** da applicare ai **fabbricati rurali ad uso strumentale** di cui all'art. 9, comma 3-bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;
- **0,95 PER CENTO** da applicare a tutte le **restanti tipologie di immobili** (fabbricati d aree fabbricabili), salvo quelli previsti nei punti suindicati.

2) di confermare per l'anno 2012 **le seguenti detrazioni** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria :

a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 (duecento,00) rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;

b) la detrazione prevista alla lettera a) è maggiorata, con le modalità stabilite nel regolamento per l'applicazione dell'IMU, di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni (fino ad un massimo di euro 400,00) purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

3) di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2012 ai sensi dell'art. 1 - comma 169 - della L. 296/06;

4) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. n. 201/2011, convertito nella L. 214/2011 e ss.mm.ii.;

Con successiva votazione palese la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 c.4 del D.Lgs. 267/00 che ha dato il seguente esito:

Presenti:

Votanti:

Astenuti:

Voti favorevoli:

Voti contrari:

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
RUFFINO MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
VERNEAU D.ssa Diana

=====

VISTO: si esprimono i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267 in ordine alla regolarità tecnica e/o contabile:

Parere	Esito	Data	Il Responsabile	Firma
TECNICO	Favorevole	25/10/2012	LAMPIANO Teresa	
CONTABILE	Favorevole	25/10/2012	LAMPIANO Teresa	

=====

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 08/11/2012 come prescritto dall'art.124, comma 1, d.lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO COMUNALE
VERNEAU D.ssa Diana

- =====
- E' stata comunicata con elenco n. 0 in data _____ ai Sigg. Capigruppo consiliari come previsto dall'art. 125, del d.lgs n. 267/00;
- nonché alla Prefettura di Torino (art. 135, d.lgs.n.267/00)

- CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 25-ott-2012

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio dalla pubblicazione, non essendo pervenuta richiesta di invio al controllo (art. 134, comma 3);

lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
VERNEAU D.ssa Diana